

**CONTINUERAI A  
FARTI SCEGLIERE**  

---

**O FINALMENTE  
SCEGLIERAI?**



## **Il nostro programma:**

<b>Assemblea Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (ARDSU)</b>	<b>1</b>
- Borse di studio	<b>2</b>
- Mense	<b>3</b>
- Residenze universitarie	<b>4</b>
<b>Comitato Universitario Sportivo (CUS)</b>	<b>5</b>
<b>Consiglio di Amministrazione (CDA)</b>	<b>6</b>
<b>Comitato Unico di Garanzia (CUG)</b>	<b>7</b>
<b>Cultura del merito e salute mentale</b>	<b>8</b>
<b>Sostenibilità ambientale</b>	<b>9</b>
<b>Accessibilità e numero chiuso</b>	<b>10</b>

## **ARDSU - BORSE DI STUDIO**

Da quando abbiamo iniziato la nostra attività di rappresentanza, il tema delle borse di studio è stato il fulcro del nostro lavoro.

Non possiamo accettare i soliti tentennamenti, pretendiamo una copertura totale delle borse di studio EDISU a tutte le idonee e un ampliamento della soglia ISEE per l'assegnazione. L'obiettivo rimane quello di abolire la figura dell'idonea non beneficiaria. In questo senso, chiediamo l'istituzione di fondi ausiliari da parte dell'Ateneo destinati alle borse di studio per studente di UniTo.

Riteniamo, inoltre, che i criteri di merito e le scadenze di questi ultimi siano eccessivamente stringenti e insostenibili, soprattutto per i ritmi di molte studente lavoratore. Vanno quindi revisionati i suddetti criteri di merito per gli anni successivi al primi, per rendere più accessibile il contributo.

Vanno velocizzati anche i tempi di distribuzione delle borse, comprendendo l'urgenza di chi non ha risorse economiche a disposizione per poter affrontare gli studi serenamente durante l'attesa del contributo.

## ARDSU - MENSE

In questi anni abbiamo vissuto numerosissime problematiche legate alle mense: poche sedi, orari di apertura brevi, impossibile usufruire delle tariffe ridotte nei pagamenti col POS, che costringe a pagare la tariffa massima di €6. Riteniamo imprescindibile garantire a tutt'3 un'istruzione equa e accessibile, che passi anche per l'offerta di validi servizi al diritto allo studio.

Pretendiamo che le mense siano più attente alla sostenibilità ambientale, azzerando sprechi alimentari e consumi di plastiche, e pretendiamo un'offerta più attenta alle esigenze di ciascuna, sia sul piano alimentare sia sul piano economico.

Chiediamo l'estensione degli orari di servizio pasto, soprattutto per il pranzo, che attualmente coprono un orario fortemente limitante per student\* che svolgono lezioni e attività a metà giornata, la creazione di un'app EDISU per rendere più efficienti i servizi mensa (con prenotazione dei pasti e visione dei menù del giorno), un intervento mirato sulla gestione degli sprechi alimentari nelle mense, implementando convenzioni anche con il servizio TooGoodToGo.

# **ARDSU - RESIDENZE UNIVERSITARIE**

Prima, durante e dopo la pandemia, le residenze universitarie conoscono un'unica costante: necessità di posti letto, di manutenzione e di miglioramento di connessione internet. Proprio per questo riteniamo imprescindibile garantire a tutt'3 un diritto allo studio che punti davvero alla gratuità e a una copertura totale.

Le residenze devono diventare davvero case dell'3 student'3, senza più essere un privilegio per poch'3. Pretendiamo che si lavori facilitando gli accessi alle foresterie, sui pasti delle mense a domicilio, sulle possibilità di mantenimento del posto letto in periodi di assenza dell'3 student'3 e sulla costruzione di nuove residenze pubbliche, senza accesso o interazione di enti privati.

Crediamo inoltre, che le residenze debbano essere dei posti sicuri, dove non si registrino furti, abusi o molestie, a cui purtroppo ancora assistiamo dalle cronache locali.

# COMITATO UNIVERSITARIO SPORTIVO (CUS)

Da sempre una delle offerte universitarie più esaltate. Neanche il Centro Sportivo Universitario di Torino è in realtà esente da problematiche.

L'offerta di poli è senz'altro carente: per questo chiediamo l'istituzione di ulteriori poli CUS anche in zona Campus Einaudi e Palazzo Nuovo.

Ma affinché si possa parlare di Centro Universitario Sportivo, non possiamo accettare le attuali tariffe. Allo stato attuale i prezzi offerti agli studenti non sono competitivi con quelli dei centri sportivi privati presenti sul suolo cittadino.

Pretendiamo quindi l'introduzione di agevolazioni per l\* student\* e, complessivamente, una riduzione dei costi per tuttə.

Perché anche lo sport non è un privilegio di pochə, ma un diritto di tuttə!

## **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (CDA)**

Fin dall'inizio della nostra presenza in Ateneo, abbiamo sempre ritenuto fondamentale analizzare la situazione sulla tassazione che gravava su studenti e studentesse. Nel 2018 abbiamo presentato un ricorso all'Università per denunciare la mancanza del rispetto del vincolo statale e, secondo i nostri calcoli sui bilanci, già ai tempi ci venivano chiesti circa 25 milioni di euro in più attraverso la tassazione universitaria. Nonostante la gestione della tassazione sia cambiata negli ultimi anni, non è ancora abbastanza.

Continueremo a tenerci aggiornati sui bilanci di Ateneo, al fine di ampliare e completare il nostro lavoro se ciò si renderà necessario.

Crediamo infatti sia inoltre fondamentale lavorare su una tassazione realmente accessibile per i 3 studenti fuoricorso, sull'innalzamento della no tax area a 30.000 euro di ISEE e sull'istituzione di intervalli ben distanziati nel tempo per i pagamenti delle rate.

## **COMITATO UNICO DI GARANZIA (CUG)**

Pretendiamo misure di potenziamento di strumenti e sportelli pre-esistenti, ma soprattutto che le informazioni su come usufruirne siano chiare e maggiormente diffuse in tutti i corsi di laurea.

Bisogna integrare anche interventi di sensibilizzazione all'interno di tutti i corsi di laurea, che siano obbligatori per tutt3 l3 student3, docent3 e personale tecnico.

Non possiamo accettare che si parli di parità di genere se a UniTo non vengono introdotte agevolazioni nei confronti delle persone mestruali, verso una completa abolizione della Tampon Tax.

Non possiamo accettare che si parli di pari opportunità quando il nostro Ateneo è il primo spazio aperto a discriminazioni come quelle da parte di liste studentesche che hanno anche avuto l'opportunità di ricandidarsi anche a queste elezioni.

La tutela dell3 student3 non passa da un comunicato stampa, ma da azioni efficaci.

# CULTURA DEL MERITO E SALUTE MENTALE

Ormai da anni denunciavamo la scarsa attenzione che nel nostro ambiente viene rivolta alla salute mentale. Stress, preoccupazioni e ansie sono all'ordine del giorno nella vita di maggior parte dell'3 student3. Il profitto universitario non può essere il metro di paragone delle nostre vite; ogni percorso ha le sue peculiarità a renderlo valido, senza per questo invalidarne la dignità. Chiediamo un potenziamento degli sportelli di ascolto psicologico all'interno dell'Università, la stipulazione di convenzioni a prezzi agevolati sul territorio, un percorso di formazione per il personale docente universitario sul tema.

Per il regolamento didattico di UniTo, poi, non è possibile sostenere un esame per più di 3 tentativi in un anno accademico. È inaccettabile che la nostra carriera accademica sia ancora disciplinata da un regolamento obsoleto noi chiediamo che venga definitivamente cancellato dal regolamento didattico d'ateneo.

# SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

È imperativo invertire la rotta della produzione di energia dai combustibili fossili, abbandonando le logiche del profitto a spese del pianeta; anche in università.

Serve impegnarsi per la costruzione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) che rendano indipendenti e sostenibili tutti i poli di UniTo, inclusa l'Azienda Ospedaliera Universitaria.

Pretendiamo che i luoghi che viviamo quotidianamente dimostrino un serio impegno nella lotta al cambiamento climatico.

Chiediamo l'istituzione di un punto acqua all'interno di ogni polo universitario. Chiediamo il potenziamento della raccolta differenziata all'interno dell'Università, anche con l'installazione di punti di raccolta dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE). Chiediamo misure per l'efficientamento energetico delle sedi più datate.

Vogliamo un pianeta sano, vogliamo non temere per il nostro futuro, a cominciare dalle Università!

# ACCESSIBILITÀ E NUMERO CHIUSO

Negli ultimi anni l'università ha subito più di 6 miliardi di euro di tagli e nessun investimento. Meno fondi, meno borse di studio, meno posti in residenze pubbliche.

Mentre tutto ciò porta il nostro Paese a essere fanalino di coda in Europa per percentuale di laureati<sup>3</sup>, in Italia la politica più accreditata è quella del numero chiuso, che restringe le possibilità dell<sup>3</sup> student<sup>3</sup> di accedere alla formazione accademica.

La situazione peggiora se si amplia lo sguardo alla condizione della sanità pubblica e alla formazione medica, tra borse di specializzazioni insufficienti e continui sottofinanziamenti al settore.

L'articolo 34 della nostra costituzione garantisce il diritto a raggiungere i gradi più alti d'istruzione, anche se privi di mezzi. Noi pretendiamo una riforma radicale del sistema universitario. Chiediamo più finanziamenti, più spazi, più risorse per il diritto allo studio universitario.

Vogliamo un'università libera, accessibile e gratuita per tutti e tutte.